

## Il caldo è scomparso, la siccità no: il livello del Lago Maggiore e del Po è ancora molto basso

**Pubblicato:** Giovedì 22 Settembre 2022



Ha fatto da bacino d'emergenza per tutta l'estate, è stato aperto o chiuso di settimana in settimana misurando fino all'ultimo metro cubo d'acqua in uscita.

Ora che l'estate, che le temperature si sono abbassate, il **Lago Maggiore** è meno al centro di preoccupazioni, perché il tema siccità è meno percepito. Ma **la situazione resta, in realtà, ancora critica: il bacino del Verbano è ora al 24% di riempimento.**

La situazione resta problematica, in realtà, sull'intero bacino del Po, come segnalato dall'Autorità di Bacino del fiume: «Non c'è dubbio che **la criticità permane tutt'ora e non siamo ancora rientrati nella situazione normale**» ha detto il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po, **Alessandro Bratti**, al termine dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, il momento di verifica tra i diversi attori del sistema.

«**Il miglioramento della situazione idrologica è stato leggerissimo e quindi permangono criticità evidenti** in ampie aree del distretto; ci sono diversificazioni territoriali molto capillari, in taluni casi da provincia a provincia e dunque il quadro, se da una parte migliora sensibilmente, dall'altra va verificato subito dopo le previste piogge per comprendere la reale condizione in chiusura del periodo ed in previsione futura».

### La situazione del Po

Al termine dell'Osservatorio l'ingegner **Andrea Colombo** ha comunicato che «l'indice di severità idrica a livello distrettuale diventa medio con precipitazioni, anche se la **situazione rimane ancora significativamente critica su numerose aree della parte occidentale lombarda e piemontese del distretto**».

La situazione del Po è migliorata, ma rimangono elementi di criticità generale. Giusto due dati: a Pontelagoscuro (Ferrara) la portata è prossima a 525 metri/cubi al secondo contro i 370 mc/s dello scorso 7 settembre e i drammatici 100mc/s di fine luglio. E questo ha portato a far arretrare il “cuneo salino” (l'avanzata delle acque salmastre dal mare nel fiume) dai 40 km dove era penetrato nel cuore dell'estate ai 17-19 km di oggi.

Altro versante, le misurazioni della produzione idroelettrica: **anche nel mese di agosto il deficit idrico ha causato una mancata produzione pari al 40%** rispetto all'anno precedente.

### Il livello del Lago Maggiore e la portata dei navigli

L'ultima misurazione del Lago Maggiore in tempo reale, all'idrometro di Ranco, segnala questa mattina (giovedì 22 settembre) un livello di **192,86 metri, ottantacinque centimetri circa sotto il livello medio**, che però è appunto un valore medio dell'anno.

Ad agosto il livello del lago si era ridotto a livelli allarmanti, per diversi motivi, comprese le garanzie per la navigazione, che aveva dovuto chiudere alcuni approdi e limitare il carico dei traghetti.

Traghetti con meno carico e pontili minori “vietati”, così la siccità condiziona il Lago Maggiore

La stagione irrigua per i campi, nel frattempo, si sta concludendo.

**E cambia molto dunque anche lo scenario delle acque in uscita dal Lago:** da lunedì 19 settembre è progressivamente **aumentata la portata del canale Villoresi**, con passaggio da 23.5 mc/s a 29.5 mc/s. L’acqua viene poi distribuita nei vari derivatori (Corbetta, Arluno-Vittuone, Valle Olona- Settimo) e nei diramatori (in zona Monza) in base alle ultime richieste pervenute al Consorzio prima della fine della stagione irrigua. Questa erogazione consentirà l’irrigazione di prati e terreni così da agevolare la lavorazione autunnale della semina dei cereali.

All’opposto da lunedì 19 settembre è iniziata **l’asciutta totale nel Naviglio Pavese e nel Naviglio Grande**, quest’ultimo nel solo tratto da Castelletto di Abbiategrasso a Milano (nella parte “alta” tra Panperduto e Abbiategrasso continua invece a fluire acqua).

Infine anche il Naviglio Martesana, questa volta, rimane completamente senz’acqua: da subito nel tratto ricompreso tra Gorgonzola (SP 13) e Cernusco sul Naviglio (via Leonardo da Vinci) e dal prossimo 3 ottobre lungo tutto il tracciato per consentire una serie di lavori di recupero spondale dal valore di poco più di un milione di euro.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it